



Roma, 30 dicembre 2014
Protocollo n. 02176/2014

Trasmissione PEC / e-mail

Azienda USL Latina

c.a. Direttore Generale
dott. Michele Caporossi

Regione Lazio

e, p.c. Presidente e
Commissario ad Acta per la Sanità
On.le Nicola Zingaretti

Cabina di regia SSR
dott. Alessio D'Amato

Direzione Regionale Salute ed
Integrazione Sociosanitaria
dott.ssa Flori Degrassi

Oggetto: deliberazione n. 511 del 15/11/2014 - Atto di Autonomia Aziendale Azienda USL Latina.

Questo Ordine professionale sta seguendo con attenzione la redazione dei nuovi Atti di Autonomia Aziendale per verificare se le Aziende USL del Lazio stiano recependo la possibilità, prevista dal DCA 259 del 6 agosto 2014, di istituire nella propria organizzazione il Dipartimento delle Professioni Sanitarie della Legge 251/2000 e di comprendere in esso anche le strutture di governo delle professioni sociali.

Per quanto riguarda la vostra Azienda USL apprezziamo che la deliberazione n. 511 del 15 novembre scorso preveda il Dipartimento delle Professioni Sanitarie e, al suo interno, le strutture di governo delle professioni sociali. Ci sembra anche significativo che si voglia “esprimere, caratterizzare e sviluppare, l'autonomia, il senso di responsabilità, la comunicazione orizzontale, il lavoro di squadra nonché le capacità tecnico-professionali dei singoli professionisti afferenti alle professioni delle aree disciplinari in parola nonché dell'assistenza sociale”.

Abbiamo tuttavia notato che nell'articolazione prevista dal funzionigramma, accanto alla UOC Professioni Sanitarie Infermieristiche, sono previste 8 UOS tutte denominate UOS Professioni Sanitarie e riservate alle attività distrettuale, al Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Salute Mentale, Dipartimento Materno Infantile, etc., senza alcun riferimento ad una struttura di governo di Servizio Sociale.

Ci domandiamo se si tratti di una semplice svista che possa essere prontamente recuperata prima dell'approvazione del testo definitivo dell'Atto per non vanificare, a livello organizzativo, la previsione del Servizio Sociale aziendale strategica anche al fine di implementare l'integrazione socio sanitaria e la tutela dell'utenza più fragile che presenta contestualmente problemi di salute e problemi sociali.

Attendiamo un Vostro cortese sollecito cenno di riscontro in merito a quanto segnalato, e cogliamo l'occasione per inviarVi distinti saluti.

f.to LA PRESIDENTE
Giovanna Sammarco